



Rassegna Stampa

lunedì 15 giugno 2020

Rassegna Stampa

15-06-2020

FITET

GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	15/06/2020	47	Noemi grandi sogni, a 14 anni è già reginetta del ping-pong <i>Francesco Marcuglia</i>	3
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	15/06/2020	40	Il Ggs può lavorare <i>Redazione</i>	4
SICILIA RAGUSA	15/06/2020	22	Tennis tavolo, il Don Alibrandi: Ci serve una palestra <i>Gi. Ca.</i>	5

FITET

3 articoli

- Noemi grandi sogni, a 14 anni è già reginetta del ping-pong
- Il Ggs può lavorare
- Tennis tavolo, il Don Alibrandi: Ci serve una palestra

Noemi grandi sogni, a 14 anni è già reginetta del ping-pong

TENNISTAVOLO

Noemi Pellizzon, quattordicenne di Salzano, tesserata Tennistavolo San Bartolomeo, è una tra le più promettenti pongiste della sua categoria in Italia.

Si è messa in evidenza particolarmente in Calabria, a Crotona, nel Trofeo Kinder, raggruppamento nazionale di 34 federazioni, 9 discipline, 3800 atleti. Dove, per inciso, la selezione veneta ha vinto. Con fattivo apporto di Noemi che nei 7 incontri singoli si è imposta su 6, 21 successi nei tre doppi. Per questa sua performance, il Coni veneto l'ha premiata ufficialmente in un'apposita riunione.

«Ma è da ricordare - Noemi aggiunge - anche l'internazionale giovanile di Linz, sempre l'anno scorso. Sono arrivata all'argento nella Tabella B, preceduta dalla concorrente slovacca. Tuttavia la più bella soddisfazione, sinora, la considero il successo nel campionato veneto di 3. categoria (sui 5 conquistati, ndr), nel 2018 ad Este. Io tredicenne, nella finale, ho avuto ragione di Arianna Spolaore, di 33 anni. Dove invece è

andata male, non secondo le mie aspettative, è stato ai tricolori di 4. categoria. Ero testa di serie, quindi favorita. Ma, chissà per quale motivo, alla fine ho rimediato solo il terzo gradino del podio. Ansia, timore di deludere me e i tifosi, qualche errore nelle battute decisive, non da me. Insomma solenne arrabbiatura e gran delusione».

Noemi parla dei suoi esordi: «Mi sono avvicinata al tennistavolo a 5 anni, un paio di settimane dopo l'inizio di mio fratello Shasa. Era il settembre 2011. Attualmente mi alleno 3 volte la settimana, negli spazi concessi al nostro club all'Istituto Ponti di Mirano, seguita dagli allenatori Marco Bortolotti e Giampietro Corso. Per un potenziamento fisico generale, pratico anche il nuoto, un paio di sedute settimanali, alla piscina di Maerne. Frequento l'Istituto Otto Marzo a Mirano (turistico)».

Andando un po' a ritroso nel tempo, Noemi ricorda il suo primissimo impegno agonistico: «E' stato quando frequentavo la seconda elementare. GARA di pluri-specialità. Oltre al

ping-pong, anche prove fisiche come ostacoli, lancio palla medica. Mi sono classificata al 2. posto. Come hobby colleziono braccialetti fai da te, mi dedico pure alla ricostruzione delle unghie. Amo leggere parecchio. Spazio dai romanzi rosa ai generi che trattano formazione, psicologia. Ho appena ultimato "Orgoglio e pregiudizio" di Jane Austen. Per me la musica è a più facce. Suonavo la chitarra, facevo parte d'un gruppo di canto in parrocchia. Due impegni soppiantati in favore dello sport. M'appassiono ai filoni pop, rap, mentre il personaggio che più apprezzo è Harry Styles, cantautore britannico».

Passando all'ambiente familiare, Noemi dichiara: «Pedro, un bastardino di 3 anni, per me è come un giocattolo. Sono di bocca buona, come s'usa dire. Mangio un po' di tutto. Con preferenza al brodo di pollo, carne rossa e bianca, pesce (orate, branzini, salmone, scampi, frittura). Verdure: di tutto, di più. Dolci: crostata e cioccolato. Miei sostenitori mamma Yasmine che mi accompagna a tutte le gare (ex agonista di

nuoto, ora istruttrice). Ma anche papà Mirco, mio fratello e i nonni Danilo, Carla e Marilena. Blu cobalto il colore preferito: infonde tranquillità, serenità». «Le prospettive per la ripresa - Noemi conclude - sono di fare un bel balzo in avanti. Ovviamente classificandomi bene nelle competizioni che vi saranno. Ora ho accumulato 8300 punti. Arrivare a quota 9500, passando così dall'attuale 15.mo posto alle primissime posizioni in Italia della 3. categoria».

Francesco Marcuglia

TRA LE MIGLIORI PONGISTE DELLA SUA CATEGORIA, GAREGGIA DA QUANDO ERA IN SECONDA ELEMENTARE



Peso: 27%

Tennis tavolo Il Ggs può lavorare

La Federazione ha dato l'ok per gli allenamenti, tante però le disposizioni

■ **RIPALTA CREMASCA** La Federazione italiana tennistavolo ha pubblicato il protocollo per le attività di allenamento, volto a consentire la graduale ripresa delle attività sportive, nel rispetto della salute. Le cinque squadre del Ggs Ripalta Cremasca, ora che anche le palestre sono state riaperte, potranno quindi programmare la ripresa.

Il documento descrivere le condizioni tecnico-organizzative e igieniche. Nel corso di allenamento il distanziamento dovrà essere di almeno due metri in condizioni di riposo. Tale distanza deve essere superiore durante attività fisiche e deve tener conto che luoghi aperti e ventilati rappresentano una maggior tutela nella riduzione del rischio. I luoghi

chiusi, come la palestra di via Roma dove si allena il Ggs, necessitano invece di adeguati sistemi di ventilazione naturale o artificiale. Tutti i partecipanti all'allenamento dovranno misurare la loro temperatura corporea al mattino e alla sera, tenendone nota in apposito registro. Per quanto riguarda il numero di aree di gioco che possono essere presenti in ogni singolo impianto, per ogni area di gioco deve essere prevista una superficie minima di 4,5x9 metri, che deve essere chiaramente delimitata. Tra le diverse aree di gioco si deve rispettare una distanza minima di due metri. Particolari disposizioni ci sono per l'utilizzo di spogliatoi, docce e servizi igienici, con accesso contingentato e pro-

cedure di pulizia e igienizzazione. I giocatori e gli allenatori dovranno arrivare in palestra già vestiti per l'allenamento. Ogni giocatore deve portare la propria racchetta, mentre l'allenatore deve portare le palle, previamente disinfettate. Al termine di ogni singola sessione di allenamento, i tavoli utilizzati devono essere disinfettati. Deve essere prevista una pausa di 10' tra una occupazione dei tavoli e quella successiva. Non possono essere svolti allenamenti di doppio.



La palestra di Ripalta dove si allena la Ggs di tennis tavolo



Peso: 20%

Tennis tavolo, il Don Alibrandi: «Ci serve una palestra»

MODICA. Il coronavirus ha toccato marginalmente il nostro territorio, ma per gli atleti della Don Alibrandi Modica - storica società del tennis tavolo modicana è ancora quarantena. Sì, perché nonostante le liberalizzazioni gli atleti che fanno riferimento al capitano (nonché presidente della società) Cristian Modica sono ancora fermi «al palo» per l'impossibilità di poter disporre della palestra dove ricominciare a prendere confidenza con il tavolo da gioco. «Niente di preoccupante - ammette il capitano - perché per l'inizio del campionato c'è ancora tempo. E tuttavia considerato che siamo fermi da diversi mesi sareb-

be nostra intenzione ritornare ad avere nella nostra disponibilità la palestra per potere contare su un dato certo per la ripresa". Una situazione non preoccupante, ma per affrontare la prossima impegnativa stagione è bene iniziare la pianificazione per tempo. Prossimo campionato che per il Tt Don Alibrandi vuole dire partecipazione al campionato di Serie B.

Sarà la prima volta nella storia e per tale ragione impresa più impegnativa e suggestiva allo stesso tempo che sarà affrontata con il quartetto di atleti della scorsa stagione.

GI. CA.



Il Tt Don Alibrandi Modica



Peso: 11%